

Franco Cesarini

Harlequin (1995)

Mitropa Music

Durata 7:50 – Grado 5

Si tratta di un brano divertente, ma anche raffinato le cui incalzanti linee melodiche ascendenti e discendenti che dominano l'intera composizione, insieme ai ritmi intricati, rendono in modo efficace le movenze e il carattere del personaggio ispiratore enunciato nel titolo.

Arlecchino, maschera della commedia dell'arte dal caratteristico costume a losanghe colorate ha un carattere ambivalente: servitore spensierato, allegro, arguto, ma anche ardito corteggiatore di Colombina; sulla scena è scherzoso: inciampa, fa capriole, cammina sulle mani, fa sberleffi, ma è languido quando corteggia l'amata.

Allo stesso modo *Harlequin* – dalla timbrica variopinta – sprigiona energia grazie a movimenti ritmico-melodici vivacii, ma si scioglie anche in atmosfere romantiche.

L'inizio dell'opera è brillante: sugli energici passaggi ritmici degli ottoni i legni volano in veloci scalate, ricamano con virtuosi abbellimenti e «rotolano» con ritmica descrittiva. La parte centrale, «andante rubato», che accenna ad alcune idee iniziali, è più sentimentale. Ritorna quindi in parte la sezione di apertura che sfocia in uno strepitoso finale.

L'ouverture *Harlequin* è opera del flautista, direttore d'orchestra, didatta e compositore svizzero Franco Cesarini già incontrato in questa rubrica nelle schede n. 34 e 47.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/255epeun>

